GETTY IMAGES

1 Da riscoprire Un universo al femminile solo in apparenza relegato ai margini

Starbene

a cura di M.T BRADASCIO

Il bacio dell'insetto. Storia di una malattia (e di una famiglia) ignorata di Daisy Hernández, Codice edizioni, Torino, 2023, pp. 272, € 22

È la malattia di Chagas, trasmessa da un insetto chiamato "cimice del bacio". Perché nessuno ne parla? Un memoir familiare diventa un vero e proprio reportage.

di DANIELA MINERVA

Medioevo al femminile

In un libro, le storie mai raccontate di donne vissute tra il VI e il XIV secolo. Emma, Jutta, Giovanna... c'erano. Ecco cosa facevano

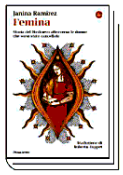
Cominciamo da loro. O meglio da tante informazioni mai date su di loro. Loro chi? Le donne del medioevo. Bizzarro, direte: che la prima recensione della nuova rubrica di un mensile chiamato *Salute* parta proprio da Emma di Inghilterra, dalla dama di Loftus, da Ildegarda di Bingen, da Margery Kent, Birka la guerriera... Parta da informazioni mai lette (anche se certamente note ai medioevalisti) su una schiera di signore vissute in Europa (nel nord dell'Europa per esattezza) dal VI al XIV secolo circa. Tutte intente a fare delle cose, a volte memorabili, a volte eroiche, a volte semplicemente imprevedibili da chi pensa al medioevo come a un tempo duro, violento, maschilista.

Ce le racconta Janina Ramirez, docente a Oxford, in un voluminoso libro edito da Il Saggiatore: *Femina*. Che ci sembra il viatico migliore per una pagina che vogliamo dedicare alla nostra terapia preferita: la biblioterapia. Perché questo è il nostro spirito nel consigliarvi qualche libro inusuale: leggete, leggete, leggete. E spesso basterà a farvi sentire meglio.

Femina vi porta via, facendovi entrare nei mondi di femmine forse non proprio straordinarie -anzi, l'autrice ci fa supporre che donne così ce ne fossero tante e che solo di queste ne rimangono tracce - ma certamente protagoniste nel loro tempo. E questo è il bello del libro: attraverso reperti archeologici dell'alto medioevo, di manoscritti e codici miniati più tardi, ci apre delle finestre su secoli strepitosi. E ci perdoneranno i medioevalisti se abbiamo letto queste storie più con la junghiana predisposizione di chi cerca dentro di sé le emozioni degli archetipi, che non con la passione per la precisione di ricostruzioni storiche. Leggiamo di Edith di Inghilterra e dell'idea che sia stata lei a commissionare l'arazzo di Bayeux a una moltitudine di ricamatrici dei conventi, un'idea che l'autrice documenta con grandi dettagli ma che lei stessa riconosce nessuno potrà mai dimostrare; noi profani ce ne facciamo una ragione perché l'idea ci piace tanto da scaldarci il cuore. Leggiamo di una signora sepolta col gioiello più bello del suo tempo (ritrovato si intende) quando i Sassoni invasero l'Inghilterra, e sogniamo che governasse senza che nessuno le dicesse come. Leggiamo della guerriera norrena seppellita con le sue armi (forse) in sella a un cavallo, e una sorta di "spirto guerrier entro ci rugge".

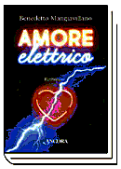
L'intento dell'autrice è di rivelare una serie di politiche, intellettuali, scienziate, imprenditrici. E di solito non ci piacciono i libri che raccontano come erano brave le donne quando nessuno ne celebrava le gesta. Non ci piacciono perché sono un po' lagnosi, un po' rivendicativi di una storia che, molto probabilmente, non c'è mai stata. *Femina*, invece, non ha lo sguardo lagnoso del "ero brava anch'io, ma nessuno lo dice". Ma guarda quei tempi lontani e si chiede come potesse, per esempio, una monaca tedesca diventare una vera popstar e, insieme, tirare le orecchie al papa, al Barbarossa e a quel tipaccio di Bernardo di Chiaravalle. Ildegarda di Bingen è una delle figure che più amiamo. Ma, leggendo *Femina*, imparerete ad amarne molte altre. Hanno fatto la storia del loro tempo? Forse no. Ma c'erano e Janina Ramirez si chiede cosa facessero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Femina. Storia del Medioevo attraverso le donne che sono state cancellate di Janina Ramirez, traduzione di Roberta Zuppet, Il Saggiatore, Milano, 2023 pp. 552,€ 35

Questa pagina Noi di *Salute* pensiamo che leggere sia un grande aiuto allo starbene. E perciò vi proponiamo dei libri, che non trattano (solo) di medicina, ma che fanno bene



Amore elettrico di Benedetto Mangiavillano, Ancora Editrice, Roma, 2023, pp. 160, € 17

Il romanzo, che ha come sfondo la Sicilia e la città di Milano, ripercorre la vicenda di Marcello, affetto fin da piccolo dall'epilessia.

Acquistando una copia del libro si sostiene la Fondazione Humanitas per la Ricerca.

50 grandi idee medicina di Ottavio Davini, Dedalo edizioni, Bari, 2023, pp. 208, € 20

Da Ippocrate a Florence Nightingale, la donna che ha rivoluzionato l'infermieristica, dalle terapie antitumorali alla pillola anticoncezionale. Il libro ripercorre i momenti più significativi della storia della medicina.

v.motta@codiceedizioni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.